# Psicologia clinica dei gruppi e delle organizzazioni

## Prof. Caterina Gozzoli; Prof. Michele Lorenzo Benetti

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il corso mira a illustrare la rilevanza del funzionamento gruppale come dimensione necessaria per comprendere i sistemi relazionali e i processi organizzativi. Sia che producano beni tangibili per i loro clienti, sia che offrano servizi ai loro utenti, le istituzioni sono dispositivi sociali in cui interagiscono, più o meno liberamente, le “risorse umane” dell’organizzazione. Queste ultime non sono solamente singoli individui, ma anche gruppi e sottogruppi di soggetti interdipendenti. I gruppi che si osservano nelle istituzioni sono squadre di lavoro strutturate e finalizzate. Allo stesso tempo, sono però anche aggregazioni di fattori intersoggettivi e flussi di movimenti emotivi piccoli (dinamiche di piccolo gruppo) e/o grandi (dinamiche di grande gruppo e processi inter-gruppali).

Al termine del corso lo studente sarà in grado di

1. conoscere la metodologia clinica in relazione ai gruppi di lavoro e alle organizzazioni;
2. conoscere le principali teorie sulle dinamiche gruppali e organizzative;
3. usare le metodologie di intervento per il supporto a gruppi di lavoro e l’accompagnamento a processi organizzativi (per esempio: fasi di cambiamento; gestione di conflitti; valorizzazione delle differenze; situazioni di disagio);
4. padroneggiare le competenze che rendono possibile una lettura critica dei fenomeni studiati.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Il corso affronta le seguenti aree tematiche:

Unità 1. il gruppo come problema: l’influenza disorganizzante del funzionamento gruppale nelle istituzioni;

Unità 2. il gruppo come risorsa: potenzialità coesive spontanee e capacità auto-organizzative delle dinamiche gruppali;

Unità 3. la teoria bioniana del pensiero e le sue applicazioni;

Unità 4. la funzione psicoanalitica della mente;

Unità 5. l’organizzazione come sistema vivente e le forme della convivenza;

Unità 6. l’irrazionalità e il malessere organizzativo;

Unità 7. le metodologie di intervento nei gruppi e nell’organizzativo in un’ottica clinica.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-2)***

*Parte obbligatoria*

Guidelines del corso.

W. Bion (1967), Analisi degli schizofrenici e metodo psicoanalitico, Armando Ed., cap. 8.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/bion-wilfred-r/analisi-degli-schizofrenici-e-metodo-psicoanalitico-9788860815071-242647.html)

W. Bion (1971), Esperienze nei gruppi ed altri saggi, Roma, Armando Ed., pagg. 17-34.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/wilfred-r-bion/esperienze-nei-gruppi-9788866774037-210800.html)

M. Kets de Vries-D. Miller (1992), L’organizzazione nevrotica. Una diagnosi in profondità dei disturbi e delle patologie del comportamento organizzativo, Raffaello Cortina.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/kets-de-vries-manfred-miller-danny/lorganizzazione-nevrotica-9788870782134-241139.html)

C. Gozzoli (2014), Living and Working Together in Organizations: Theme Relevance - An Introduction. World Futures 72 (5-6), 219-221 (disponibile anche in italiano sul sito narrareigruppi.it).

C. Gozzoli (2014), Living and working together in organizations: Traces and ways. World Futures 72 (5-6), 222-233 (disponibile anche in italiano sul sito narrareigruppi.it).

*Parte integrativa*

1 testo o 2 articoli a scelta tra quelli sotto indicati

Gli studenti potranno sostituire questa parte integrativa a scelta con un elaborato gruppale da concordare in aula con i docenti.

Volumi:

R. Kaës, Le teorie psicoanalitiche del gruppo, Borla, 2006.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/rene-kaes/le-teorie-psicoanalitiche-del-gruppo-9788826313313-242985.html)

R. Kaës, Un singolare plurale, Borla, 2007 (capp. 6 e 11).[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/kaes-rene/un-singolare-plurale-9788826316499-359586.html)

R Psicologia della convivenza: soggettività e socialità, Milano, F. Angeli, 2000.. Carli, Prefazione; e Di Maria, Introduzione. In F. Di Maria (a cura di), [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/psicologia-della-convivenza-9788846419606-174918.html)

S. Lukes (1978), Power and Authority. In: T.B. Bottomore-R. Nisbet (eds.), A History of sociological Analysis, Basic Books, 1978 (reperibile da Blackboard).

R. Sennet, Insieme. Rituali, piaceri, politiche della collaborazione, Feltrinelli, 2012.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/sennett-richard/insieme-rituali-piaceri-politiche-della-collaborazione-9788807883583-187817.html)

M. Kets de Vries (1999), L’organizzazione irrazionale. La dimensione nascosta dei comportamenti organizzativi, Raffaello Cortina Editore.[*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/manfred-kets-de-vries/lorganizzazione-irrazionale-la-dimensione-nascosta-dei-comportamenti-organizzativi-9788870786712-241145.html)

S. Salvatore (2016), L’intervento psicologico, Giorgio Firera Editore. Parte III: capitoli 10-11-12.

Capitoli o Articoli

Foresti-Samà (2015), Listening Post, in G.P. Quaglino (a cura di), Formazione, I metodi. Cortina cap 24 (reperibile in Blackboard).

C. Gozzoli-C. D’Angelo-R. Nicoletti (2013), Formazione e resistenze al cambiamento. Il lavoro con un gruppo di ispettori penitenziari, Narrare i Gruppi, VIII(1), 37-59.

C. Gozzoli-D. Frascaroli (2012), Managing participatory action research in a health-care service experiencing conflicts. Qualitative research in organizations and management, vol. Vol. 7 Issue 3, p. 275-289, ISSN: 1746-5648, doi:10.1108/17465641211279752.

C.B. Tarantelli, Le Brigate rosse e il terrorismo italiano: struttura e dinamica dei gruppi violenti, reperibile da Blackboard.

W.R. Bion (1962). The Psycho-Analytic Study of Thinking. International Journal of Psycho-Analysis, 43:306-310 (reperibile da Blackboard).

E. Giebels-O. Janssen (2005), Conflict stress and reduced well-being at work: the buffering effect of third-party help, in European Journal of work and organizational psychology, 14 (2), PP.137-155.

J. Guerra-I. Martinez-L. Medina (2005), A contingency perspective on the study of the consequences of conflict types: the role of organizational culture, in European Journal of work and organizational psychology, 14(2), pp.157-176.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Il corso si avvale di diversi dispositivi formativi: lezioni frontali, gruppi di discussione, testimonianze professionalizzanti e video. Tutti questi strumenti sono finalizzati ad accrescere le competenze necessarie per imparare a leggere la complessità clinica dei processi che danno vita all’organizzazione. Tali processi non possono essere ignorati perché influiscono significativamente sulla qualità della vita organizzativa e sull’efficacia produttiva.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La verifica dell’apprendimento prevede una prova orale volta a verificare il livello di conoscenza formale dei contenuti, il livello di lettura critica e le competenze d’uso per la comprensione e l’intervento in ottica clinica nei contesti gruppali e organizzativi.

Il colloquio sarà strutturato con le seguenti modalità: gli esaminatori porranno allo studente tre domande su argomenti trattati nel corso e nei testi delle letture da programma. Ognuno dei tre argomenti di valutazione sarà valutato con un punteggio da 0 (in caso di mancata risposta) a 10 (in caso di risposta che dimostri una eccellente capacità di raggiungere i risultati di apprendimento attesi). Il voto finale, espresso in trentesimi, sarà costituito dalla somma delle valutazioni ottenute a ciascuno dei tre argomenti discussi.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Lo studente dovrà possedere, quale prerequisito per affrontare il corso, le conoscenze di base della psicologia clinica e della psicologia sociale e delle organizzazioni.

*Nel caso in cui la situazione sanitaria relativa alla pandemia di Covid-19 non dovesse consentire la didattica in presenza, sarà garantita l’erogazione a distanza dell’insegnamento con modalità che verranno comunicate in tempo utile agli studenti.*

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Caterina Gozzoli e il Prof. Michele Lorenzo Benetti ricevono gli studenti dopo le lezioni previo appuntamento via mail ai seguenti indirizzi (caterina.gozzoli@unicatt.it, battista.foresti@gmail.com).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)